

la croce è falso. L'uomo di oggi non vuole la croce: questa è la differenza fra l'uomo psicologico e l'uomo religioso. La vera misericordia richiede il pentimento.

Lei scrive che se i cristiani non sviluppano un modo di vita controcorrente, condannano i loro figli all'assimilazione. Cosa la rende certo di questo?

Mi guardo intorno, e dappertutto nel mio paese di solito si nota molta poca differenza fra i cristiani e gli altri. Anche le scienze sociali dicono la stessa cosa: il cristianesimo sta crollando fra le giovani generazioni, e i ragazzi che continuano a dirsi cristiani credono cose che non sono ortodosse. Quando parlo coi docenti di università cattoliche e protestanti, mi dicono che i loro studenti non sanno quasi nulla del cristianesimo. Questo è certamente colpa della catechesi scadente, ma ancora di più è colpa della cultura cristiana indistinta di oggi. Non abbiamo la garanzia che l'edificazione di piccole comunità cristiane impegnate salverà la fede delle giovani generazioni, ma cosa altro possiamo fare? Lei sottolinea che la sua proposta è rivolta ai cristiani ortodossi con la "o" minuscola, cioè tutti i cristiani, Cattolici, Protestanti e Ortodossi, che mantengono intatta la tradizione della Chiesa apostolica per quanto riguarda liturgia, teologia e dottrina. Ma esiste anche il cristianesimo liberal. Non sono questi i giorni della rinvicina del cristianesimo liberal, specialmente nel mondo cattolico? Lei scrive di Secoli Bui (Dark Age) incombenti, ma oggi c'è molto ottimismo riguardo all'apertura e al rinnovamento della Chiesa sulla base di standard liberal. Non è questo il futuro del cristianesimo?

No. Perché un albero può dare frutti solo se ha radici profonde. Il cristianesimo liberal è un fenomeno moderno, che taglia le radici del passato. Ciò che caratterizza l'ortodossia con la "o" piccola è il riconoscimento che c'è una verità al di sopra di noi. Mentre il cristianesimo liberal pensa che possiamo arrangiare le cose come piace a noi per soddisfare i nostri bisogni di oggi. Non dobbiamo credere alla Tradizione o alla Bibbia se confliggono con ciò che desideriamo nel presente. Ma negli Stati Uniti le comunità cattoliche più fiorenti sono quelle fedeli alla tradizione: sono capaci di sfidare i loro stessi preti. Spesso noi cristiani conservatori ci lamentiamo di come viene fatto male il catechismo e di quello che viene detto nelle omelie. Ma dovremmo pensare che oggi abbiamo un catechismo formidabile come quello della Chiesa cattolica, che possiamo procurarci una montagna di buoni libri e crearci una biblioteca che san Tommaso si sarebbe sognato di avere. Smettiamola di lamentarci e di pretendere che sia la Chiesa istituzionale a salvarci. Muoviamoci noi in prima persona. Approfondiamo la Tradizione, e ci troveremo tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Senza dimenticare le opere di misericordia corporale, senza le quali rischiamo di cadere nell'intellettualismo.

Lei sottolinea anche che i cristiani non possono confidare nel potere politico come baluardo contro la cristianizzazione e le tendenze anticristiane, e che il cristianesimo sarà attraente se saprà mostrare la sua bellezza fuori dall'ambito politico. Ma come può fiorire la vita cristiana se ogni cittadino, professionista, giornalista, insegnante, psicologo, eccetera in Occidente è costretto a sottomettersi alla cultura dominante? Se sei costretto a parlare in pubblico solo in base agli standard del politicamente corretto, se sei costretto a insegnare l'ideologia del gender nella tua scuola, l'Opzione Benedetto resta priva di senso. Non abbiamo bisogno di un qualche tipo di politica che protegga la libertà di essere diversi? Che difenda la libertà religiosa che permetterebbe di attuare l'Opzione Benedetto?

Sì, non possiamo abbandonare la politica completamente, se non altro per difendere la libertà religiosa. Ma si tratta di mettere nel giusto ordine le cose che amiamo. Molti cristiani negli Stati Uniti pensano che il nemico è alle porte, e che se metteremo i politici e i giudici giusti al posto giusto, le cose andranno a posto. Ma non è così. Negli ultimi trent'anni i conservatori spesso sono stati al potere in America, qualcosa di buono per la Chiesa che altrimenti non sarebbe stato fatto l'hanno combinato, ma nello stesso tempo ha avuto luogo il grande declino della fede fra i giovani. La libertà religiosa non può essere fine a se stessa, deve essere uno strumento per la vita in Cristo. Se conserviamo la libertà religiosa, ma non la usiamo perché crescano veri cristiani, è inutile. Alcuni conservatori

d b

mi criticano dicendo che l'Opzione Benedetto coincide con la resa politica dei cristiani. Rispondo loro che dobbiamo essere pronti a essere sconfitti a livello politico e a vivere in condizioni di oppressione, che è ciò che hanno fatto i cristiani sotto il comunismo e stanno facendo sotto i regimi islamici. La cultura che creiamo non può dipendere dall'esistenza di una democrazia liberale favorevole al cristianesimo. Dobbiamo lottare in ambito politico per quanto possiamo, ma se la dittatura del relativismo si instaura, dobbiamo vivere ugualmente come cristiani coraggiosi che sfidano il sistema. L'Opzione Benedetto risponde a questo genere di situazione.

Per concludere parliamo un po' dell'America. Nel suo libro Cosa significa essere americani Michael Walzer scrive che «ci dimostra il proprio americanismo vivendo in pace con tutti gli altri "americani", cioè concordando nel rispetto della molteplicità sociale». Dopo aver letto The Benedict Option ci si convince che questo non vale più. L'America sembra sull'orlo di un nuovo totalitarismo, nel quale le persone sono ricattate perché portino un distintivo pro-Lgbt, e sull'orlo di una guerra civile razziale e di classe. Le cose vanno veramente così male?

Sì e no. Non siamo sull'orlo di una guerra civile, ma il paese si sta disgregando. I cosiddetti liberal tolleranti hanno preso il potere nelle istituzioni culturali, ed esercitano un'egemonia senza misericordia: non sono né liberali né tolleranti. MacIntyre aveva capito cosa sarebbe successo negli Stati Uniti già trent'anni fa: quando la gente perde la base dei suoi valori culturali, questi declineranno sia a livello politico che a tutti gli altri livelli. Quello americano è stato un cristianesimo di facciata per molto tempo, e adesso ne vediamo i risultati. Il movimento per i diritti civili degli afro-americani è stato l'ultimo movimento popolare cristiano della storia degli Stati Uniti: aveva idee cristiane espresse in un linguaggio cristiano. Oggi il movimento Lgbt si presenta come la versione aggiornata del movimento per i diritti civili dei neri: è una falsità, ma a livello di cultura popolare l'idea ha fatto breccia. Oggi dei cristiani che si oppongono al matrimonio fra persone dello stesso sesso sono visti come gli eredi del Ku Klux Klan. Le cose si metteranno molto male per noi. Ma ci sono altre cose preoccupanti. Oggi abbiamo presidente un Donald Trump perché le élite dei partiti democratico e repubblicano hanno ignorato i poveri e la classe operaia. Gli americani oggi sono incoraggiati dalla cultura popolare a pensare a se stessi sulla base della propria identità individuale e non delle cose più grandi che ci uniscono. Ma senza una religione comune non vedo come possiamo restare insieme. John Adams, uno dei padri fondatori, diceva che la Costituzione americana avrebbe funzionato solo con un popolo religioso e dotato di alti standard morali. Se è vero quanto lui diceva, si capisce perché io tema che siamo all'inizio di una Dark Age. Fonte: Tempi, 10/07/2017

4 - SE OGGI CAMBIA LA DOTTRINA SULLA PENA DI MORTE, DOMANI POTRÀ CAMBIARE QUELLA SULLA OMOSESSUALITÀ

Clamoroso cambio magisteriale sugli assoluti morali (atti intrinsecamente malvagi) per cui l'adulterio a certe condizioni si può fare (tra poco anche i gay avranno via libera?), mentre non è mai lecita la pena di morte di Riccardo Cascioli

Bisognerebbe cambiare il catechismo, diceva qualche mese fa padre James Martin, noto difensore della causa Lgbt nella Chiesa, perché la condanna dell'omosessualità spinge al suicidio tanti giovani Lgbt. L'idea che nelle saune frequentate dalla comunità Lgbt si possano trovare copie stropicciate del Catechismo della Chiesa cattolica è indubbiamente suggestiva, ma francamente poco probabile. Però la sortita di padre Martin, nominato dal Papa nell'aprile 2017 consulatore della Segreteria per la Comunicazione e chiamato come

BASTABUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!

n.572 del 15 agosto 2018
www.bastabugie.it

1. INTERVISTA AL MINISTRO DELL'INTERNO MATTEO SALVINI - Sono attaccato da Famiglia Cristiana, Avvenire e una parte della gerarchia cattolica e non capisco il perché - di Riccardo Cascioli

2. IN COSA SBAGLIA SALVINI: CONSULTA PER L'ISLAM, SERVIZIO MILITARE, ECC. - La Consulta tenderà a farsi ingannare da falsi moderati (in realtà islamici molto fanatici) mentre il servizio militare e civile sono poco utili e sanno di imposizione - di Sonad Sba

3. L'OPZIONE BENEDETTO SPIEGATA DAL SUO AUTORE - Intervista a Rod Dreher: "Noi cristiani dobbiamo essere il sale della terra, ma è inutile sperare che siano i pastori o i politici a salvarci... ora tocca a noi muoverci!" - di Rodolfo Casadei

4. SE OGGI CAMBIA LA DOTTRINA SULLA PENA DI MORTE, DOMANI POTRÀ CAMBIARE QUELLA SULLA OMOSESSUALITÀ - Clamoroso cambio magisteriale sugli assoluti morali (atti intrinsecamente malvagi) per cui l'adulterio a certe condizioni si può fare (tra poco anche i gay avranno via libera?), mentre non è mai lecita la pena di morte - di Riccardo Cascioli

5. COSA FARE SE LA FIDANZATA HA POCA FEDE - Quanto sarà duro vivere da solo l'esperienza di fede nel matrimonio? - di Padre Angelo

6. LE CINQUE MOSSSE DI CHI VUOLE CREARE IL RAZZISMO IN ITALIA (VISTO CHE PER ORA NON C'È) - Invece la Dottrina sociale della Chiesa deve assumersi il compito di valutare l'islam dal punto di vista politico e dire se esso sia compatibile con una società dalle caratteristiche che essa propone - di Alessandro Benigni

7. IL CARD. BIFFI, LA COSCIENZA E LA VERITÀ - A tre anni dalla sua morte, ricordiamo il cardinale Giacomo Biffi con un brano del suo piccolo grande capolavoro quanto mai attuale oggi: "Il quinto evangelio" - di Giorgio Carbone

8. LEZIONI DI GENERA AI BAMBINI DI CINQUE ANNI: IL SESSO LO DECIDI TU (E TI AIUTO IO, SENZA DIRLO AI TUOI GENITORI) - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): facebook censura post su transgender, Ungheria pro famiglia e no gender, gay nominato responsabile del Dipartimento di diritti umani del Pd - da Tempi, 7 agosto 2018

9. La mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celatamente rimosse.

gandole che si fondono insieme e che allimentano una stessa fiamma. Al momento della Comunione, quando il Signore entra nel nostro cuore, la nostra preghiera si unisce a quella di Gesù, come l'acqua di un piccolo fiume che sfocia nel fiume più grande. Allora la nostra preghiera diventa molto, molto potente e possiamo ottenere tutto ciò che è bene per noi. Le più grandi grazie le riceveremo durante i ringraziamenti ben fatti. Non scitupiamo un tempo tanto prezioso. Gesù continua il discorso affermando: «C'ho in che mangia me, vivrà per me [...] chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,57-58). Con l'Eucaristia noi abbiamo un pegno della gloria futura. spirituale, disse: «Avete l'Eucaristia, avete tutto!». Se abbiamo Gesù, con Lui abbiamo ogni grazia, e nulla ci potrà mancare. Se ci nutriamo assiduamente dell'Eucaristia dobbiamo anche ben assimilare l'insegnamento dell'Annunziazione, la grazia di ricevere sempre degnamente Gesù nel nostro cuore. Nota di Bastabugie: consigliamo ai parroci il foglietto per la Messa ad uso dei fedeli per seguire le letture. Il Giorno del Signore, Office alle letture, ci sono solo commenti del Padre della Chiesa. Non contene altre informazioni che possono distarre dalla celebrazione. Inoltre le letture sono sempre integrali (anche per la Veglia Pasquale). Il colore adeguato al tempo liturgico e le preghiere dei fedeli ben fatte rendono questo essenziale foglietto veramente il migliore. Per ulteriori informazioni e per ricevere il pacchetto, visitate il sito <http://www.ligomodesigione.it/abbonamento.php?dese=0> Fonte: Il settimanale di Padre Pio

3 - L'OPZIONE BENEDETTO SPIEGATA DAL SUO AUTORE

Intervista a Rod Dreher: "Noi cristiani dobbiamo essere il sale della terra, ma è inutile sperare che siano i pastori o i politici a salvarci... ora tocca a noi muoverci" di Rodolfo Casadei

Tutto cominciò nel 1969, quando il teologo Joseph Ratzinger così parlò: «Dalla crisi odierna emergerà una Chiesa che avrà perso molto. Diventerà piccola e dovrà ripartire più o meno dagli inizi. Ripartirà da piccoli gruppi, da movimenti e da una minoranza che rimetterà la fede e la preghiera al centro dell'esperienza e sperimenterà di nuovo i sacramenti come servizio divino e non come un problema di struttura liturgica. A me sembra certo che si stanno preparando per la Chiesa tempi molto difficili. La sua vera crisi è appena incominciata. Si deve fare i conti con grandi sommovimenti. Ma io sono anche certissimo di ciò che rimarrà alla fine: non la Chiesa del culto politico, ma la Chiesa della fede».

Dodici anni dopo, nel 1981, fu il filosofo Alasdair MacIntyre a scrivere: «Un punto di svolta decisivo in quella storia più antica si ebbe quando uomini e donne di buona volontà si distolsero dal compito di puntellare l'imperium romano e smisero di identificare la continuazione della civiltà e della comunità morale con la conservazione di tale imperium. Il compito che invece si prefissero (spesso senza rendersi conto pienamente di ciò che stavano facendo) fu la costruzione di nuove forme di comunità entro cui la vita morale potesse essere sostenuta, in modo che sia la civiltà sia la morale avessero la possibilità di sopravvivere all'epoca incipiente di barbarie e oscurità. Se la mia interpretazione della nostra situazione morale è esatta, dovremmo concludere che da qualche tempo anche noi abbiamo raggiunto questo punto di svolta. Ciò che conta, in questa fase, è la costruzione di forme locali di comunità al cui interno la civiltà e la vita intellettuale e morale possano essere conservate attraverso i nuovi secoli oscuri che già incombono su di noi. (...) Questa volta, però, i barbari non aspettano al di là delle frontiere: ci hanno già governato per parecchio tempo. Ed è la nostra inconsapevolezza di questo fatto a costruire parte della nostra difficoltà. Stiamo aspettando: non Godot, ma un altro san Benedetto, senza dubbio molto diverso».

Ispirato da questi e altri interventi, Rod Dreher, editorialista di The American Conservative, dieci anni fa ha cominciato a parlare di Opzione Benedetto. L'anno scorso, incoraggiato da molti, ha deciso di scrivere un libro sull'argomento. A gennaio è uscito nelle librerie americane The Benedict Option - A Strategy for Christians in a Post-Christian Nation, un testo di 272 pagine. «Il libro doveva essere molto più lungo, e io chiedo di poter avere almeno due anni a disposizione per scriverlo», spiega Dreher. «Ma l'editore si è impuntato che doveva uscire poco dopo le elezioni presidenziali: erano convinti che le avrebbe vinte Hillary Clinton, e che i cristiani impauriti sarebbero corsi in libreria a comprare il libro per approntare una difesa di emergenza. Ma la mia Benedict Option non nasce dalla paura, bensì dall'amore per Cristo e per il prossimo. Come dice nel libro il mio amico Marco Sermarini della Compagnia dei Tipi Loschi (un'associazione laicale della diocesi di San Benedetto del Tronto, ndr), "non facciamo questo per salvare il mondo, ma per nessun'altra ragione che amiamo il Signore e che sappiamo di avere bisogno di una comunità e di una regola di vita per servirLo pienamente". Sia come sia, The Benedict Option ha venduto finora 35 mila copie negli Stati Uniti ed è stato definito dal New York Times «il più discusso e il più importante libro religioso del decennio». Molti lo hanno criticato senza averlo letto, compreso il filosofo MacIntyre. L'intervista che segue può essere un buon antipasto alla lettura senza pregiudizi del libro. Che per ora esiste solo

Nota di BastaBugie: Tommaso Scandroglio, nell'articolo seguente dal titolo "Assoluti morali: esce l'adulterio, entra la pena di morte" parla del clamoroso cambio magisteriale di Papa Francesco che fa rientrare la pena di morte nel novero dei mala in se, azioni intrinsecamente malvagie che non tollerano eccezioni. Curiosamente a seguito delle indicazioni dell'Amoris laetitia l'adulterio non è più un assoluto morale, perché in alcune condizioni l'adulterio pare essere lecito e dunque esce dalla categoria dei mala in se. Dunque l'adulterio e l'assassino sono sempre vittime dei loro atti liberi, mai colpevoli perché a loro nulla può essere imputato. Ergo l'adulterio può accedere alla Comunione e il reo non deve essere punito. Se sparisce la colpa deve sparire anche la giustizia. C'è solo misericordia.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 5 agosto 2018: Torniamo a riflettere sulla decisione di Papa Francesco di cambiare il Catechismo laddove parla di pena di morte. Come spiegato qualche giorno or sono il punto focale dell'intervento del Pontefice riguarda la specie morale della pena di morte: da atto considerato lecito, nel rispetto di alcune condizioni, dal Magistero precedente, ad atto sempre illecito per il presente Magistero.

Ogni atto riceve la sua specie morale - il "che cosa è" dal punto di vista etico e dunque se l'atto è buono o malvagio - dal fine prossimo perseguito. L'atto materiale di dare la morte ad una persona rea di colpe gravissime è atto moralmente lecito se persegue il fine di irrogare una giusta pena o se il fine è la tutela della collettività (ordinariamente questi due fini si accompagnano l'uno con l'altro). La pena capitale, al pari di tutte le altre sanzioni, affinché sia giusta occorre che soddisfi i fini propri, ossia il fine retributivo, quello pedagogico e quello dissuasivo. Come abbiamo avuto già modo di spiegare la pena capitale riesce a soddisfare tutte queste tre finalità. In merito invece alla finalità difensiva, una condizione per la sua liceità (condizione che deve essere soddisfatta per tutte le azioni che perseguono un fine buono) è quella che la difesa deve essere proporzionata all'offesa. E dunque se esistono mezzi diversi di contenimento della violenza del reo devono essere adottati. Mettere a morte una persona quando non è necessario, sarebbe un atto sproporzionato e quindi contro ragione.

Ora invece il Magistero dichiara esplicitamente che la pena di morte è sempre e comunque illecita perché contraria alla dignità personale. In merito alla replica a questa motivazione rimandiamo all'articolo di qualche giorno or sono. Ciò che vogliamo qui sottolineare sta nel fatto che affermare che una certa condotta è sempre malvagia, significa farla rientrare nel novero dei mala in se, azioni intrinsecamente malvagie che non tollerano eccezioni, atti che mai dovrebbero essere assunti, quindi in nessuna circostanza e per nessun fine ulteriore buono. Dunque la pena di morte, dopo questo pronunciamento pontificio, non può più essere qualificata come specie morale "pena" e/o "difesa", bensì è stata identificata con la specie morale dell'assassino, un assassino di Stato. Il salto è sbalorditivo.

Curiosamente a seguito delle indicazioni dell'Amoris laetitia l'adulterio non è più un assoluto morale, perché in alcune condizioni l'adulterio pare essere lecito, e dunque esce dalla categoria dei mala in se. All'opposto fa il suo ingresso in questo insieme concettuale la pena di morte, la quale fino a ieri era un dovere affermativo contingente, ossia un'azione eticamente lecita, ma non sempre obbligatoria. La sua doverosità scattava al verificarsi di alcuni condizioni, tra cui la prima era l'extrema ratio.

Quindi nell'adulterio le condizioni hanno avuto il potere di cancellare la condotta dalla categoria dei divieti negativi assoluti, quando invece non possono avere tale potere, e di rendere nella pena di morte le condizioni (es. extrema ratio) perdono ogni potere di rendere lecita la scelta e diventano ininfluenti, proprio perché la condotta è sempre illecita. Parrebbe alla fine cosa di poco conto che eccita i nervi solo degli addetti ai lavori perché sia la questione dei divorziati risposati che dei condannati alle pena capitale sembrerebbero marginali, dato che numericamente sia i primi che i secondi sono insignificanti.

Ed invece, come appena accennato, la questione è di enorme rilevanza da un punto di

A proposito dei suoi rapporti col mondo cattolico, le è stato molto improrovato quel commento a Milano in cui ha esibito il rosario... Grandi, a qualche mese di distanza posso dire che è stata una cosa ne studiata né preparata. Quel rosario mi era stato regalato da un prete che cerca di salvare dalla strada le ragazze straniere, era un rosario fatto da una di queste ragazze vendute ai mercatini di lusso. Mio lo portavo sempre con me, e siccome era un rosario fatto da una di queste ragazze, dove più di una volta gli islamisti si sono padunati in modo non rispettoso, mi è venuto spontaneo sotto la Madonna prendermi un impegno a difendere i nostri valori. Mi sembrava una cosa normale. Ma lei oltre a esibirlo, lo prega anche il rosario? No, devo essere sincero, solo raramente. Mi faccio il segno della croce quando mi zio e Visto che ha toccato il tema dell'Islam, si moltiplicano gli avvertimenti riguardo ai jihadisti che approfittano dell'immigrazione clandestina, e ai foreign fighters di ritorno. Anche su questo mi davano dell'esagerato, del razzista, ma è ormai provato da intellettuali di paesi nordafricani che con i barconi sono partiti e dai barconi sono sbarcati uomini affiliati al terrorismo, e poi c'è il fenomeno dei combattenti islamici che sono partiti dalla Italia e che stanno tornando. Ma dalla lotta al terrorismo che è sacrosanto, anche la difesa dei nostri valori e della nostra identità passa attraverso il controllo della presenza islamica e delle organizzazioni islamiche in Italia. È evidente che l'interpretazione fannullona del Corano è incompatibile con i nostri valori di libertà e con i valori cristiani. Essendo un papa, ho conosciuto personalmente situazioni scolastiche di mamme a cui viene impedito di imparare l'italiano, viene impedito di lavorare, di bambina a cui è impedito di fare ginnastica coi maschietti o andare a feste di compleanno coi maschietti, e così via. Qui non c'è alcuna intenzione di integrarsi, di dialogare. Un certo tipo di islam purtroppo si autoghehizza ed è incompatibile con la nostra società. E mi stupisce che qualcuno delle gerarchie cattoliche faccia finta di non capire. In questi giorni mi ha fatto notizia la legge che viene in vigore (velo integrale) in Danimarca, con conseguenti proteste dei musulmani. In Italia ci sarebbe già una legge che per motivi di sicurezza viene di girare con il volto coperto, ma non si fa rispettare. In effetti la legge c'è già, in Regione Lombardia l'abbiamo ribadita all'interno degli ospedali e dei locali pubblici. Però aldilà dei motivi di sicurezza, che sono sacrosanti, c'è anche un motivo culturale perché il velo integrale è una forma di sopraffazione sulla donna che è inaccettabile. [...] Un'ultima questione legata più in generale all'immigrazione: il problema dei rimpatri, che richiede la collaborazione dei Paesi di provenienza degli irregolari. Non sembra che la cosa stia funzionando. Occorre lavorare molto, fare ciò che altri non hanno fatto in passato. La situazione è che attualmente ci sono accordi solo con quattro Paesi, e bene ne funziona soltanto uno, con la Tunisia verso cui ci sono due voli charter alla settimana. Qualcosa funziona con la Nigeria, per il resto quasi nulla. Ci sono situazioni assurde, vedi paesi come Bangladesh e Pakistan, da cui arrivano migliaia di irregolari. Lì il rimpatri è previsto uno ad uno. Cioè dovremmo metterli sui voli di linea uno alla volta, ognuno con due poliziotti di scorta. Una follia. Quindi bisogna lavorare, viaggiare, parlare con questi Paesi, rinnovare gli accordi, fare di nuovi: sono già stato in Libia ed Egitto, ora ho in programma di andare in Marocco, Tunisia e Algeria. Poi il ministro della Giustizia ha iniziato a dialogare con gli omologhi stranieri anche per il rimpatrio dei detenuti, che sono 20mila e sono un costo non indifferente. Avevo già parlato anche di un'intervento dell'Unione Europea. L'Europa si deve dare una sveglia anche sui rimpatri. L'Europa stringe accordi commerciali con quasi tutti questi Paesi, offre sostegno economico, agricolo, culturale. Io ho chiesto che ogni nuovo accordo preveda una clausola di rimpatri sugli immigrati

del diritto civili». Fanno bene le tre migliaia del Pd ad alzare la voce, ma, date alcune premesse da loro messaggio incomprensibile: il Pd ritiene che una pratica inaccettabile rientri nel novero bandiera identitaria. È stato inviato in tal modo agli iscritti, agli elettori e ai cittadini un una figura che ha fatto della battaglia per la legalizzazione dell'utenza in affitto la propria preoccupazione ambigua, ha fatto la sua scelta con l'affidarsi al Dipartimento di diritto civili a Manhattan. «Costantemente con dolore che il nostro partito, sciogliendo ogni mandato prendere atto che non è più così». Per nel 1976 perché difendeva la dignità umana che per me è stata sempre la priorità Ora Francesco Martarò, ex parlamentare europeo e ex senatore, ha dichiarato: «Ho aderito al suo compagno vi ha fatto ricorso due volte. Dipartimento immaturo dei diritti civili del Pd. La sinistra sta spaccando il partito perché il Diritto civile non solo è a favore della pratica dell'utenza in affitto, ma anche perché con il Sergio Lo Giudice, noto attivista omosessuale, è stato nominato il responsabile del GAY NOMINATO RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO DIRITTI UMANI DEL PD. Ungheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 6 agosto 2018) portandoli a suoi frutti in Ungheria: meno divorzi e aborti, più matrimoni e nascite. La difesa della famiglia naturale (l'aggettivo è più corretto di quello "tradizionale") sta su un padre". famiglia e ha il diritto di affermare che ogni bambino ha il diritto di avere una madre e Tunand, ha dichiarato: "ogni paese ha il diritto di difendere il modello tradizionale della Ungheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di FB CENSURA POST SU TRANS-FEBOFILIA (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi (nella foto) è stato condannato nel 2006 per aver aggredito sessualmente un ragazzo di 13 anni e una ragazza di 14 anni. Trattasi quindi di un caso di UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) UNgheria PRO FAMILY E NO GENDER (Gender Watch News, 5 agosto 2018) Facebook ha censurato i post perché ritenuti trasfobici. Fosse stato un prete pedofilo FB attenzione a questo individuo. I genitori allarmati hanno pubblicato per avvertire tutti di prestare Facebook (New York). e febbraio. Riccardi è anche diventato trans ed ora si aggira in un quartiere di Wappingers Stephen A. Riccardi

vista morale ed anche ecclesiale. Infatti questi due casi incidono sulla retta comprensione del concetto di dignità umana e di dignità morale. Da una parte l'adulterio può essere atto consono all'intima preziosità della persona, dall'altra la pena di morte non è mai scelta adeguata a tale preziosità. Ciò vuol dire che non si comprende più perché l'uomo è così prezioso e perché dunque l'adulterio è sempre condotta malvagia e la pena di morte può esserlo solo a volte. E non si comprende più cosa significhi "dignità" perché si è mandata in soffitta la metafisica, ossia concetti come natura umana, sostanza razionale, forma predicamentale, teleologismo, legge naturale, legge eterna, dignità morale, etc. Non solo ora è cambiato il giudizio sulla dignità naturale, ma anche sulla dignità morale. La prima indica la preziosità della persona che deriva dalla sua natura razionale ed è dunque indipendente dalle azioni compiute. In questa prospettiva Stalin e Madre Teresa hanno pari dignità. Diversamente la dignità morale indica il valore della persona relativamente alle azioni compiute. E così se io ho un rapporto sessuale con una donna sposata che non è mia moglie sarò adultero, se uccido una persona innocente sarò un assassino. In tale prospettiva Stalin e Madre Teresa hanno dignità diverse. Il tema della dignità morale è dunque connesso con i concetti di responsabilità morale, di imputabilità e di colpa. Nel nuovo corso dottrinale non solo si è assegnata una nuova veste alla dignità morale - veste cucita secondo la sensibilità della massa - ma si è giudicata irrilevante la dignità morale. E dunque l'adulterio e l'assassino sono sempre vittime dei loro atti liberi, mai colpevoli perché a loro nulla può essere imputato. Ergo l'adulterio può accedere alla Comunione e il reo non deve essere punito. Se sparisce la colpa deve sparire anche la giustizia. E dunque torna un leitmotiv di questo nuovo corso dottrinale: solo misericordia senza giustizia, dimentichi del fatto che la misericordia senza giustizia non è vera misericordia.

DOSSIER "PENA DI MORTE"

Leggi gli articoli che abbiamo pubblicato su questo argomento.
http://www.bastabugie.it/it/contenuti.php?pagina=utility&nome=_pena_di_morte

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 04-08-2018

5 - COSA FARE SE LA FIDANZATA HA POCA FEDE

Quanto sarà duro vivere da solo l'esperienza di fede nel matrimonio?
di Padre Angelo

Caro Padre Angelo,

Sono cattolico "abbastanza" praticante, in quanto vado non spessissimo alla Santa Messa e mi confesso troppo di rado. Tuttavia ritengo di avere consapevolezza del messaggio cristiano in quanto leggo la Bibbia e riconosco l'importanza "soprannaturale", cioè divina, della preghiera in tutte le sue forme. In particolare, al momento sto cercando di comprendere il pieno significato dei dieci Comandamenti, al fine di applicarli alla mia vita. Da pochi mesi sto vivendo una relazione sentimentale con una ragazza che crede in Dio, riconosce l'importanza di Gesù ed i suoi insegnamenti, tuttavia non crede alla Chiesa come istituzione - pur avendole io chiarito che la stessa è lo strumento che Gesù stesso ha voluto - in quanto, come lei stessa sostiene «non è possibile che Dio abbia voluto questa Chiesa così corrotta». Ritengo inoltre che la convivenza possa essere una giusta soluzione (pur preferendo per se stessa il matrimonio cattolico). Insomma, io in lei vedo confusione anche per altri aspetti che ora non so ad elencare, ma mi limito a dire che è anni che non va a Messa.

La scuola pubblica scozzese insegnerà ai bambini a partire dai cinque anni che l'essere maschio o femmina non dipende dalla biologia, ma «da ciò che decidono». E quanto stabilito dalle nuove linee guida redatte dal Servizio sanitario nazionale scozzese, alle quali gli insegnanti dovranno riferirsi. Come riportato dallo Scotsman, nelle linee guida si legge: «Il tuo sesso è quello che ti viene assegnato dal medico alla nascita. Alla maggior parte delle persone viene assegnato il sesso maschile (bambino) o femminile (bambina) quando nasce. E ancora: «Le persone potrebbero pensare di conoscere il tuo genere perché ti vesti in un certo modo o perché ti piace fare determinate cose. Ma tu sei una persona unica, solo tu sai chi sei». L'idea del governo di incutere nelle menti dei bambini fin dalla scuola primaria che il sesso è fluido e non ha radici biologiche e che il genere è una mera costruzione sociale non continuerà a portare il ministro dell'Education, Liz Smith, parlamentare del partito conservatore scozzese. «È giusto insegnare ai bambini il significato dei termini e

8 - LEZIONI DI GENDER AI BAMBINI DI CINQUE ANNI: IL SESSO LO DECIDI TU (E TI AIUTO IO, SENZA DIRLO AI TUOI GENITORI)
Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): facebook censura post su trans-ferobolito. Ungheria pro family e no gender, gay nominato responsabile del Dipartimento di Tempi, 7 agosto 2018

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 11-07-2018
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=136>
link: clica nel seguente link:
undicesima edizione, Edizioni Studio Domenicano, Bologna.
Nota di Bastabugie: il precedente brano è tratto da Giacomo Biffi, Il quinto evangelio, per la casa editrice di San Paolo, 2017.
La scuola pubblica scozzese insegnerà ai bambini a partire dai cinque anni che l'essere maschio o femmina non dipende dalla biologia, ma «da ciò che decidono». E quanto stabilito dalle nuove linee guida redatte dal Servizio sanitario nazionale scozzese, alle quali gli insegnanti dovranno riferirsi. Come riportato dallo Scotsman, nelle linee guida si legge: «Il tuo sesso è quello che ti viene assegnato dal medico alla nascita. Alla maggior parte delle persone viene assegnato il sesso maschile (bambino) o femminile (bambina) quando nasce. E ancora: «Le persone potrebbero pensare di conoscere il tuo genere perché ti vesti in un certo modo o perché ti piace fare determinate cose. Ma tu sei una persona unica, solo tu sai chi sei». L'idea del governo di incutere nelle menti dei bambini fin dalla scuola primaria che il sesso è fluido e non ha radici biologiche e che il genere è una mera costruzione sociale non continuerà a portare il ministro dell'Education, Liz Smith, parlamentare del partito conservatore scozzese. «È giusto insegnare ai bambini il significato dei termini e

Prima delle elezioni i cattolici, almeno quelli che sanno riconoscere che ad esempio l'aborto è tematica moralmente più rilevante dell'immigrazione e che credere in Cristo è la libertà più importante di tutte, vivevano nell'angoscia pre-voto. Chi votare tenendo fisso come criterio ispiratore la tutela dei principi non negoziabili? Ora abbiamo un governo con Alberto da Giussano coronato da 5 stelle. E' noto che nel contratto stipulato dalle due parti i principi non negoziabili sono rimasti fuori sia in senso negativo che positivo. Tradotto: voi leghisti non provate a modificare la Cirinnà e voi pentastellati non provate a varare una legge sulla cosiddetta omofobia. Pare proprio che i due contraenti stiano mantenendo le promesse. A confermarlo c'è un episodio di carattere politico. Il 10 luglio scorso si vota in Senato per l'istituzione di una Commissione straordinaria per i diritti umani, erede della vecchia Commissione dei diritti umani. Fratelli d'Italia, partito che ha le mani libere perché non vincolato da nessun patto, propone, per iniziativa della senatrice Isabella Rauti, un ordine del giorno teso a definire la mission di questa commissione. La Rauti innanzitutto ricorda che la precedente Commissione operava a senso unico - un senso che guardava solo a sinistra - e che i soli diritti umani oggetto del suo impegno erano quelli dettati dall'agenda del politicamente corretto: "pena di morte nel mondo, la tutela dei diritti fondamentali del fanciullo, il cyberbullismo, la lotta alla tratta degli esseri umani, la battaglia contro le discriminazioni, l'omofobia, la xenofobia". Poi l'esponente di FdI chiede che la nuova Commissione si occupi anche - incredibile dicte - "dei diritti dei nascituri, della tutela della vita dal concepimento alla morte naturale". Negli obiettivi della vecchia Commissione "manca qualunque riferimento ai diritti del nascituro, il diritto primario. Manca [...] qualsiasi riferimento alla maternità surrogata. Bisogna infatti fare attenzione perché, al di là di come la si pensi, si tratta di una pratica che sfrutta il corpo delle donne e che genera anche la più odiosa delle discriminazioni, quella dei ricchi contro i poveri, di quelli cioè che si possono permettere di affittare l'utero di una donna povera contro quelli che non possono. Si tratta dunque di una pratica da vietare, a nostro avviso, come criminale mercificazione, come reato". Dalla bioetica si passa alla libertà religiosa per i cristiani: "Manca ancora completamente - continua la Rauti - il diritto alla libertà religiosa e di culto perché manca completamente nelle attività svolte il riconoscimento delle persecuzioni dei cristiani nel mondo, contro i sacerdoti, contro i fedeli e contro le chiese. Non c'è percezione del clima di intolleranza e di odio che esiste nel mondo contro la fede cristiana. Sono state date delle cifre, non le ripeterò, ma voglio ricordare le persecuzioni delle minoranze. Boko Haram stermina la minoranza cristiana in Nigeria. Ricordo anche le uccisioni in Siria e in Iraq totalmente dimenticate, bambini compresi e, ancora, l'esodo di quelle minoranze cristiane costrette a scappare. Insomma, un crimine contro l'umanità di cui non c'è traccia nelle attività della Commissione". L'on. Rauti così conclude: "Fratelli d'Italia chiede che la Commissione si estenda e si occupi in modo esplicito dei diritti del nascituro e della maternità surrogata come reato e che ci si impegni contro le persecuzioni dei cristiani nel mondo". Naturalmente scoppia la bagarre in Senato perché i prog e i liberals sono disposti a morire per le idee degli altri a patto che coincidano con le proprie. Si passa alla votazione dell'ordine del giorno proposto dalla Rauti. 61 voti contro provenienti da Pd e Leu. Prevedibile. Astenuti: 198 voti tra cui tutti i leghisti. Il motivo? Quello accennato sopra: il contratto con il M5S che prevede di non metter becco in questioni spinose e divisive che potrebbero minare l'unità della coalizione o, per esprimerci in altri ma equipollenti termini, mettere a rischio il posto prenotato in Parlamento e al Governo. L'astensione aumenta il suo peso specifico in termini di valutazione politica se teniamo conto che il voto a favore avrebbe conferito alla neo Commissione un certo orientamento, ma non avrebbe impegnato il Governo e il Parlamento ad avallare le decisioni della Commissione, proprio perché l'ultima parola, banale a dirsi, in materia di esecutivo spetta al Governo e in materia legislativa al Parlamento.

Però, oltre all'aspetto morale, ormai c'è abbondante letteratura scientifica che dimostra come questo approccio induca ad avere maggiori comportamenti a rischio, con tutte le conseguenze del caso. Si, sono in buona parte d'accordo con questa analisi. Si deve soprattutto cercare di educare. A proposito di educazione, c'è un fronte aperto anche sul tema droga. Sono ben consapevole che questo fenomeno dei negozi di marijuana che stanno aprendo in ogni dove è molto pericoloso sempre nell'ottica della diseducazione. Devo dire che liberizzazioone che pure era stata ipotizzata negli scorsi mandati. Quindi non se ne fa nulla. Il contratto di governo, sulla droga si è bloccata qualsiasi ipotesi di legalizzazione e

Però, oltre all'aspetto morale, ormai c'è abbondante letteratura scientifica che dimostra come questo approccio induca ad avere maggiori comportamenti a rischio, con tutte le conseguenze del caso. Si, sono in buona parte d'accordo con questa analisi. Si deve soprattutto cercare di educare. A proposito di educazione, c'è un fronte aperto anche sul tema droga. Sono ben consapevole che questo fenomeno dei negozi di marijuana che stanno aprendo in ogni dove è molto pericoloso sempre nell'ottica della diseducazione. Devo dire che liberizzazioone che pure era stata ipotizzata negli scorsi mandati. Quindi non se ne fa nulla. Il contratto di governo, sulla droga si è bloccata qualsiasi ipotesi di legalizzazione e

nostrì ragazzi e le nostre ragazze, così almeno impari un po' di educazione che mamma e papà non sono in grado di insegnarti», ha detto il vicepremier Matteo Salvini in visita a Lesina in Puglia.

Per un cattolico non buonista, ma anche per un moderato amante dell'ordine, l'accento sui doveri è buona musica. Tuttavia, il ventilato ritorno alla naja quale inculcatrice di educazione e senso del dovere lascia un attimo perplessi. Infatti, bisognerebbe studiare non solo i costi e i tempi, ma anche - anzi no, soprattutto - i modi. Sì, perché c'è naja e naja, e Salvini, data la sua età, non l'ha sopportata. Va detto subito che si tratta di un vecchio annesso napoleonico inventato dalla Rivoluzione francese: i regni europei si videro aggrediti da milioni di soldati cittadini-in-armi e, per difendersi dalle armate giacobine, dovettero adeguarsi. Il risultato fu lo stesso delle guerre precedenti, con la sola differenza di qualche centinaio di migliaia di morti in più. Da quel momento la guerra non fu più la stessa e i civili tornarono ad essere bersaglio come ai tempi dei barbari. Ci vollero le ecatombe del Ventesimo secolo, ma soprattutto il balzo in avanti della tecnologia, per rendere obsoleti gli eserciti carne-da-cannone.

L'avvento delle guerre asimmetriche, delle guerriglie e del terrorismo organizzato costrinsero le scuole di strategia e tattica ad adeguarsi, e soprattutto a prendere atto del dato che il cittadino-soldato era ormai più d'impaccio che di vantaggio. Ma, al solito, le legislazioni arrivarono per ultime. In Italia, il ritardo fu dovuto anche a quella palla al piede che era il Pci, la cui ideologia ottocentesca lo faceva ragionare in termini di «masse». Il sottoscritto fu uno degli ultimi fessi a vestire la divisa, in qualità di cittadino di sesso maschile. Appartenendo alla generazione del baby-boom degli anni Cinquanta, la cartolina-preceito non arrivava per ranghi stracolmi. Per non svegliare il can che dorme non feci nemmeno la domanda da ufficiale, cui avrei avuto diritto in quanto laureato. Risultato: la cartolina arrivò che avevo già ventotto anni. Soldato semplice in mezzo ai diciottenni. Una volta recluta, feci domande su domande per almeno imparare qualcosa: a usare le armi, a guidare mezzi pesanti, a condurre treni. Niente. Mi assegnarono a un comando di stazione ferroviaria, dove passavo il tempo a certificare i ritardi dei treni per i soldati che tornavano dai permessi o dalle licenze. L'attività speciale era lavare il pavimento dell'ufficio e spolverare la scrivania. Alloggiato all'ospedale militare, dove il pranzo era alle undici e la cena alle diciassette.

Da recluta l'unico addestramento era l'attenti-riposo e marciare con degli inutili Garand americani (pesantissimi fucili a retrocarica) dell'ultima guerra. La dotazione era di materiale scadente (le scarpe da ginnastica erano di gomma, quella dei palloni da calcio per bambini), e chissà chi aveva lucrato gli appalti relativi. Il nonnismo era a volte davvero pesante e le risse per futili motivi non infrequenti. La bestemmia era considerata virile e la pornografia pure: quando i camerati si accorsero che ero un cattolico convinto non tardarono a inondarmene. Insomma, un anno e mezzo buttato, anche perché avevo dovuto lasciare il lavoro (che non ritrovai più) per adempiere gli obblighi di leva. Ho imparato l'educazione? No, lì per sopravvivere dovevi perdere quella che avevi. Ebbene, se il ritorno alla naja auspicato da Salvini è un semplice ritorno al passato, non mi sento di condividerlo. Più realistico, e proficuo, sarebbe rendere più allettante (tramite stipendi e benefits) l'arruolamento volontario in un esercito motivato ed efficiente. E' anche così che gli americani fanno fronte alla disoccupazione giovanile. Meglio, da noi, i lavori socialmente utili.

Tommaso Scandroglio nell'articolo seguente dal titolo "Quella moratoria sui principi non negoziabili" parla dell'astensione della Lega sulla proposta di istituzione di una nuova Commissione parlamentare sui diritti umani che si occupi anche di utero in affitto e cristiani perseguitati la dice lunga sul patto che rende possibile la sopravvivenza di questo governo.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 22 luglio 2018:

La sua esigenza di nascondere la sua fede, ritenendola estranea alla vita di coppia, mi fa stare male in quanto mi fa porre mille dubbi sulla riuscita del rapporto. Pur volendomi appoggiare nella futura ed eventuale scelta del matrimonio cattolico, del battesimo (in cui di fatto non crede) degli eventuali figli, della loro educazione cristiana eccetera, io sono certo del fatto che lei lo farebbe quasi solo per facciata. Io ho bisogno di sostanza e non solo di forma. Vorrei avere certezze sulla sua scelta di vita cristiana, ma ogni volta che apriamo l'argomento, questo è spesso motivo di discussione. Eppure io cerco sempre di essere molto cauto. In definitiva, lei crede in Dio, nella educazione - a suo modo - cristiana, ma rifiuta di volersene avvicinare come io stesso sto facendo. Questa parziale/assente condivisione della fede mi fa sentire solo.

Per cui mi chiedo, come è possibile condividere una felice vita di coppia, se il cattolicesimo è realmente voluto solo da me? Dovrei forse darle tempo, oppure evitare di "sprecare" il mio, nella preghiera che il Signore mi conceda una nuova possibilità con un'altra donna? La ringrazio di cuore per il suo preziosissimo tempo.

La saluto e ringrazio nuovamente.

RISPOSTA DEL SACERDOTE

Carissimo [...]

parto da un'affermazione della tua mail: "Questa parziale/assente condivisione della fede mi fa sentire solo". Ebbene il matrimonio è stato istituito da Dio proprio perché l'uomo non rimanesse solo: "E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda»" (Gn 2,18).

Inoltre se la fede fosse qualche cosa di periferico per una persona, come il tifare per una squadra di calcio piuttosto che per un'altra, non inciderebbe più di tanto in un rapporto di coppia. Ma se tocca l'orizzonte di fondo della propria vita, se ne va di mezzo l'impostazione della propria famiglia e dell'educazione dei figli, se è così importante per poter seguire le vie di Dio e vivere in grazia allora la parziale o totale assenza di fede di uno dei coniugi può compromettere l'intero bene del matrimonio.

Gli antichi esperti del diritto ecclesiastico asserivano che il matrimonio celebrato tra un battezzato e un non battezzato non sarebbe stato neanche un vero sacramento, perché il matrimonio deve essere segno e impegno vicendevole ad amarsi l'un l'altro come Dio ama l'uomo e come Cristo ama la sua chiesa. Per questo dicevano che il matrimonio non può zoppiare (matrimonium non potest claudicare). Ora quando si zoppica è più facile inciampare e cadere. Fuori di metafora, quando in un coniuge mancano le ragioni della fede i motivi di sfasciare il matrimonio diventano ancor più numerosi.

Per questo ti consiglio di ricuperare in maniera molto più intensa la tua vita cristiana. Riparti dalla confessione sacramentale, impegnandoti a confessarti spesso, anche quindicinalmente e sempre dal medesimo confessore, in modo che questi facilmente diventi il padre della tua anima, come diceva don Bosco.

Inoltre vivi costantemente in grazia sia partecipando alla Messa festiva sia vivendo con grande purezza o castità la tua vita affettiva. Quest'ultimo punto (purezza o castità) sarà la cartina di tornasole che permetterà di decifrare se il rapporto con la tua ragazza sia coltivabile o meno. Se la trovi disponibile a questo percorso, tutto è possibile perché vorrà dire che è capace di anteporre il tuo bene integrale (compreso il tuo rapporto con Dio) e la tua felicità alla sua. Diversamente opporrà un rifiuto e questo metterà fine alla vostra storia senza inutili perdite di tempo.

Coltiva molto anche la preghiera. Il Signore ha detto "senza di me non potete far nulla" (Gv 15,5). Coinvolgi gradualmente anche lei in questo'esperienza perché si apra all'azione della divina grazia perché rimane sempre vero che "se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori" (Sal 127,1).

Ti accompagnano con la mia preghiera, ti auguro ogni bene e ti benedico.

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Da un'abolizione non può nascere qualcosa di organico e di ben definito. Sì è potuto respirare qualcosa di nuovo che prima sarebbe stato soffocato dagli interventi coordinati di Saviano, Repubblica, Giovanni Botteri, don Cioti, Cirina, Calabria, Boidardi e Invernista e Salvini di ieri che conteneva cose buone e addirittura molto buone. E che però non vogliono dire che la Lega, e men che meno questo governo, le appoggi convisiva. Salvini ha detto che "La Lega è per la libertà di educazione, per il diritto alla vita, per la difesa

Nota di BastaBugie: ecco i link a due precedenti articoli sul tema della convivenza con le risposte di Padre Angelo da noi pubblicati.

CHE FARE SE IL MIO RAGAZZO MI PROPONE LA CONVIVENZA?

Lui dice che è per rendere più sicuro il nostro amore, ma... di Padre Angelo http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4469

UNA CATECHISTA PUO' ANDARE A CONVIVERE?

Una lettrice ci chiede: "Vorrei sposarmi, ma la mamma vuole che finisca l'università quindi, per non violare il 4° comandamento, scelgo la convivenza: faccio bene?" di Padre Angelo http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5195 Fonte: Amici Domenicani, 14.04.2018

6 - LE CINQUE MOSSE DI CHI VUOLE CREARE IL RAZZISMO IN ITALIA (VISTO CHE PER ORA NON C'E')

Invece la Dottrina sociale della Chiesa deve assumersi il compito di valutare l'islam dal punto di vista politico e dire se esso sia compatibile con una società dalle caratteristiche che essa propone di Alessandro Benigni

Tecniche di manipolazione di massa:

- 1) denuncia ogni giorno "attacchi razzisti" - quando evidentemente non lo sono;
2) trascurare ed ignorare sistematicamente gli attacchi quotidiani agli italiani ad opera di extracomunitari;
3) minimizzare i gravissimi crimini commessi nei confronti degli italiani, anche i più efferati;
4) sbeffeggiare, insultare, denigrare in ogni modo i cittadini che non si riconoscono nel programma di immigrazione coatto;
5) ottenere - prevedibilmente - reazioni scomposte.
Tra queste, le teste calde perderanno inevitabilmente il senso del limite e sfogheranno la loro frustrazione con sbotti "razzisti", magari sui social network (in modo che possano essere facilmente ripresi dagli "osservatori" più "attenti" ed adeguatamente propagandati come "ulteriori episodi di razzismo" - a conferma della tesi iniziale che si voleva dimostrare).
Et voilà, il gioco è fatto: si ripetano i 5 punti in modo costante, aumentando di volta in volta la percezione sociale di ciò che viene così creato artificialmente dal nulla. Così, con un po' di marketing e retorica, abbiamo creato il razzismo vero.

Nota di BastaBugie: Stefano Fontana nell'articolo seguente dal titolo "Che fare con l'Islam? La dottrina sociale dia risposte" parla della Dottrina sociale della Chiesa che è chiamata in questa fase a svolgere un nuovo compito: studiare la presenza dell'islam in Europa partendo dal volto di Dio e non passando dall'antislamismo al laicismo. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 15 agosto 2018: La Dottrina sociale della Chiesa è chiamata in questa fase a svolgere un nuovo compito. Non mi sembra che la cosa sia avvertita e per questo mi prendo la briga di segnalargliela. La presenza dell'islam in Europa, sia nella forma del fondamentalismo terroristico, sia nella forma della conquista per via demografica e culturale sostenuta dai fenomeni immigratori, sia per gli investimenti di alcuni Paesi arabi e soprattutto l'Arabia Saudita, è destinata

L'islam rivelandoci un concetto di laicità che non è poi quello cattolico e quello della laicità come neutralità dagli assoluti morali e religiosi. Sarebbe un errore contraddire non sposa per niente - anche se così oggi molti credono - la visione sostanzialmente atea della laicità. Questo concetto è ignoto all'Islam, ma anche la Dottrina sociale della Chiesa brucia della visione nichilista occidentale dei diritti umani. Possiamo fare anche l'esempio deve quindi ricercare la padella della visione islamica dei diritti umani per cadere nella in occidente. Ma anche la Dottrina sociale della Chiesa ne ha una molto diversa. Non si esempio i diritti umani. L'Islam ha una visione molto diversa da quella che prevale oggi spesso associa occidente e cristianesimo, sarebbe prestare il fianco. Prendiamo per la Dottrina sociale della Chiesa al servizio del liberalismo occidentale. Dato che l'Islam fare questa distinzione, il cattolico impegnato su questo fronte rischierebbe di schiere occidentale con quanto proposto dalla Dottrina sociale della Chiesa. Se non dovesse il secondo aspetto da tenere presente consistere nel non confondere il modello di società della Dottrina sociale della Chiesa, e da qui che si dovrà cominciare: dal volto di Dio. il diritto islamico. Dovendo quindi - valutare l'Islam politico alla luce religiosa e legalistica. La legge civile si fonda sulla sharia, la legge islamica, e sui fiqh. Dio tramite il Corano e il suo Profeta, ma è quanto è vietato. La morale ha una sua essenza può parlare di una morale naturale in un diritto naturale. Bene è ciò che è prescritto da guardando ad un suo Logos ma in modo impercettibilmente oscuro. Nell'Islam non si all'uomo di consultarsi con se stesso nei valori. Egli, del resto, li ha comunicati non una verità ed entrare in una relazione dialogica. Egli emette i suoi dettami e non chiede legge razionale. Egli non parla all'uomo se per "parlare" all'uomo si intende esprimere una analogia. Egli non è una scienza ma una volontà e non è tenuto a rispettare nessuna trascendenza, egli supera ogni categoria umana che non gli si può applicare nemmeno in tornare alla lezione di Benedetto XVI a Regensburg. Il Dio dell'Islam è assolutamente Dio nell'Islam, tutto il resto ne deriva in modo molto coerente. Per questo dovranno il primo è di non perdersi nelle questioni perfettiche ma andare al nocciolo, ossia al volto aspetti fondamentali. ideologia seiccentesca integralista), a mio avviso dovranno tenere presente due Quando si decidiamo a farlo (ammesso che si decidano, superando la loro attuale. Quanto si questa strada utilizziamo la Dottrina sociale della Chiesa. diversi da impedire l'integrazione. Il tempo stringe, ma i cattolici non si sono ancora molto diverse rispetto tante che circolano in occidente. Qualcuno dice che sono talmente molte diversità alle concezioni politiche del l'Islam. Tutti vediamo che si tratta di concezioni e ancor più si formeranno in futuro - partiti politici islamici che daranno e rappresentanza e - e - tutti vediamo. Tutti vediamo che ormai in molti Paesi d'Europa si sono formati - e - una religione ma una civiltà. Un blocco unico di concezioni demotici si colloca anche e vediamo che quando entrano in Italia immigrati di religione musulmana non entra solo dell'economia e della politica, del ruolo pubblico della religione e della democrazia. Tutti donna, della famiglia, del rapporto tra sacro e profano, della morale e del diritto, tutti vediamo che l'Islam porta con sé una visione dello Stato, dei diritti umani, della come la teologia delle religioni, ma anche in questo caso l'ambito è molto diverso. cattolica della vita sociale e politica. L'Islam è studiato poi da alcuni specifici discipline, ambiguità, di tipo teologico, ma non come come l'Islam politico in rapporto alla visione dell'Islam dal punto di vista politico. Il dialogo religioso è di tipo pastorale o, anche se l'Islam. Su di esso qui non mi pronuncio, noto solo che è altra cosa rispetto alla valutazione ancor fatto, anzi non l'ha nemmeno iniziato. E in corso un dialogo interreligioso con una società dalle caratteristiche che essa propone. Questo lavoro finora la Chiesa non l'ha compito di valutare l'Islam dai punti di vista politico e dire se esso sia compatibile con Ora, di fronte a questa situazione la Dottrina sociale della Chiesa deve assumersi il nuovo preannunciano nascosti da molto tempo. altro breve tempo a creare una situazione esplosiva che molti osservatori, a dire il vero,

2 - IN COSA SBAGLIA SALVINI: CONSULTA PER L'ISLAM, SERVIZIO MILITARE, ECC. La Consulta tenderà a farsi ingannare da falsi moderati (in realtà islamici molto fanatici), mentre il servizio militare e civile sono poco utili e sanno di imposizione di Souad Sbai

Matteo Salvini ha manifestato la volontà di creare una consulta per l'islam italiano, quell'organismo del Ministero dell'Interno di carattere consultivo costituito da figure appartenenti al mondo musulmano ritenute influenti e maggiormente rappresentative nel nostro paese.

Se è opportuna la necessità di stabilire intese tra lo Stato e i musulmani in Italia, lo è ancor di più tenere a mente che trattasi di un'impresa tutt'altro che agevole. Deve essere da monito l'esito che ebbe la Consulta istituita l'ultima del precedente governo, nel 2016, dall'ex ministro Angelino Alfano. Quell'esperienza rivelò come non esista un islam italiano né tantomeno ci siano referenti per l'Islam. Al contrario, esistono alcune associazioni che rappresentano solo i propri adepti. E dietro alcune di queste associazioni ci sono il Fratelli Musulmani, di cui una frangia consistente è criminale e legata al terrorismo islamista, ad Al Qaeda e all'Isis, il cui progetto a lungo termine è conquistare l'Occidente.

L'atteggiamento di questi gruppi, e tipico dei fondamentalisti islamici, generalmente non è palese. Personaggi di tale natura sono molto bravi a ricorrere alla "taqiyya", ossia al camuffamento delle proprie azioni e alla moderazione nel linguaggio, arrivando addirittura a rinnegare esteriormente la fede e a non praticare i riti previsti dalla religione islamica. Trattasi di figure ingannevoli che si presentano come islam moderato, ma che in realtà sono radicali legati al Qatar, ovvero ai finanziatori dei più rilevanti gruppi terroristici a livello mondiale.

Con questi individui non solo ci si è seduti allo stesso tavolo, rendendoli i principali interlocutori di una comunità che non rappresentano affatto, ma sono stati stretti anche degli accordi.

In Italia i musulmani sono all'incirca un milione e mezzo, ed è importante che non siano rappresentati da una minoranza non eletta e, di conseguenza, non rivelativa del loro pensiero. Anche perché a pagarne le spese, come al solito, sarebbero i musulmani moderati, totalmente integrati, i laici o semplicemente i cittadini. Se non si fa attenzione questa sarà senz'altro un'ennesima occasione per ricreare quell'ambiente radicale che ha egemonizzato tutto il dibattito interno all'Islam.

Non bisogna più dar voce a questa cerchia di persone che giustifica episodi di intolleranza come quelli verificatisi all'interno del centro per l'impiego di Monfalcone, in Friuli-Venezia Giulia, compiuti da chi ancora si rifiuta ancora di parlare alle operatrici in quanto donne. Solo l'ultimo di un'infinita serie. I musulmani moderati, e nel nostro paese sono tanti, sono quelli che si ribellano alla disuguaglianza. L'Islam non può essere rappresentato da un partito, meno che mai poteva esserlo dalla sinistra che ha usato e manipolato le minoranze che ha detto di voler tutelare, solo per avere blocchi di voto influenti. Atteggiamento tipico quello di incoraggiare il pensiero di gruppo, permettendo agli addetti ai lavori, di dubbia indole, di accumulare status rappresentando le loro comunità fittizie.

Nota di BastaBugie: Rino Cammilleri nell'articolo seguente dal titolo "Come perdere un anno e l'educazione facendo il militare" parla della proposta del ministro dell'Interno di reintrodurre per alcuni mesi il servizio militare e il servizio civile.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 13 agosto 2018: «Vorrei che oltre ai diritti tomassero a esserci i doveri». Di fronte ai casi di mancanza di educazione e senso civico, «facciamo bene a studiare i costi, i modi e i tempi per valutare se, come e quando reintrodurre per alcuni mesi il servizio militare, il servizio civile per i

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09-08-2018
responsabilità di questa cosa e lochi questi tempi.
suscettibilità della rifezione del 4 marzo quindi ancora instabile, qualcosa con grandi
che queste cose potrà portare a compromesso. E comunque positivo che in questa epoca
dato prova di avere una consistenza non solo politica. Non so, come dicevo all'inizio,
Non so se nella sua intervista Salvini avesse in mente tutti questi retroscena, anche se ha
in faccia, verità in mente Dio. Ogni battaglia sull'uomo è una battaglia su Dio.
somialtanza divina, ma se all'uomo la sua natura gliela diamo noi, a nessuno, guardandolo
verità una questione teologica. Se l'uomo ha una natura può venire in mente che sia a
paura e che non vuole essere pedinato a vincere. La questione antropologica è in
chiamata "segniti tempi". Ma è tutto un mondo profile e pro family che ha giustamente
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che
della Chiesa e di la questione antropologica. Vita, famiglia, gender, omosessualità,
Un terzo e ultimo punto dell'intervista di Salvini tocca le corde della Dottrina sociale
poti, si pensa ad una impossibile integrazione e con cui si illude su un Islam "corpo",
carvata spaldamente questi tempi non vogliono perdere il tempo della moda che esso
fecondazione eterologa, eutanasia, uero in affetto. C'è tutto un mondo cattolico che